

L'ECO DI BERGAMO  
Febbraio 16/1986

# In un Dizionario 2.500 apparizioni E due a Bergamo erano sconosciute

Curato dal teologo Laurentin: non è un testo ufficiale, ma scientifico. Nel Comitato vescovi e cardinali  
Due pagine dedicate alla Madonna delle Ghiarie: dal 1944 al culto autorizzato dal vescovo Amadei

MONITOR SERVIZIO  
ALBERTO BOSSIO  
CITA' DEL VATICANO

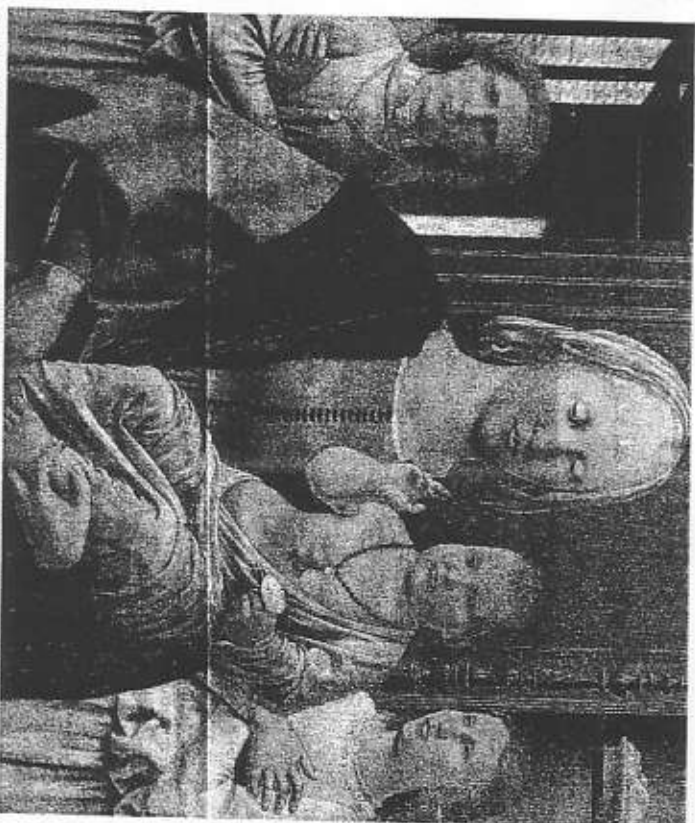
E' un'opera monumentale: mette in fila date e luoghi di 2.567 apparizioni della Vergine Maria, riconosciute e non riconosciute dalla Chiesa. Il Dizionario delle apparizioni (Edizioni Art), curato dal massimo esperto mondiale, il teologo francese René Laurentin, è un volume «unico nel suo genere», scrive il cardinale Roger Etchegaray nella presentazione. E anche il cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato vaticano, in una lettera inviata a Laurentin riconosce che la pubblicazione offre «uno strumento assolutamente utile per un paziente discernimento degli avvenimenti». Non è assolutamente un testo ufficiale, ma una pubblicazione scientifica, nel cui Comitato vi sono molti cardinali e vescovi.

## Trentantila persone

Alla quarta apparizione va dal vescovo, il quale invia ecclesiastici e medici a seguire le apparizioni. All'ultima apparizione, la tredicesima, il 31 maggio '44 insieme ad Adelaide ci sono 30 mila persone, che «assistono ad alcune guarigioni, tra cui quella di un cieco di guerra». Subito venne costituita una Commissione d'inchiesta. Nel Dizionario si legge: «Nel 1945 la raganzina riferiva sulle sue dichiarazioni, poi sembra ritrattare: è evidente che è sotto pressione, ma un gruppo di fedeli persevera, sostenendo Adelaide e le sue apparizioni che sono cessate, nella descrizione e nella sua obbedienza». Il vescovo di Bergamo Adriano Bernareggi giaccai il 30 aprile 1948: «Dichiarano di non constatare la realtà delle apparizioni e delle rivelazioni della Beata Vergine». Ma aggiunge: «Non intendiamo escludere che la Madonna invocata con affetto abbia potuto concedere delle grazie speciali ed anche della guarigioni non consuete. Ma ogni forma di devozione verso la Madonna venerata come è apparsa a Ghiale di Bonate resta proibita». Il dizionario spiega che in seguito il clero diocesano

Ripporta anche le informazioni relative a 10 apparizioni avvenute nella diocesi di Bergamo. E menziona due apparizioni sconosciute avvenute a Bergamascità: la prima nel 1952 e la seconda nel 1986. Mentre non fa alcun cenno ad altre sei presunte apparizioni della Vergine nella Bergamasca, di cui invece si aveva conoscenza. Alla presenza apparizione della Vergine a Ghiale di Bonate Sopra il Dizionario dedica due pagine. Prima c'è il triplologo della vicentina quando Adelaide Roncalli, sette anni, quinta di una famiglia di otto figli, mentre raccoglie fiori per l'altare della Madonna, insieme a due suoi compagni e ad una sua sorella, resta come paralizzato al punto che la credono «morti in

pietà». La Madonna le appare sospesa nel cielo, le preannuncia che diventerà suora e chiede di tornare nello stesso luogo per otto giorni di seguito. Il giorno dopo la Signora le appare di nuovo e dice alla bambina che la guerra finirà se gli uomini pregheranno molto. Adelaide ne parla in giro e il Dizionario ricorda che sia gli abitanti del paese sia il parroco rifiutano la testimonianza di Adelaide, che, tornata a casa, viene epichata dal padre.



«Madonna di Senigallia», dipinto di Piero della Francesca (Galleria nazionale delle Marche, Urbino)

è sembrato «favorevole ad un nuovo esame del dossier». E così nel 2002 il vescovo Roberto Amadei, autorizza il culto.

## Il caso Medjugorje

René Laurentin, che ha presantato lo studio a Roma, spiega che «tutte le apparizioni sono soggette al dubbio» e cita San Pio X: «Ma la Chiesa ha la certezza del fatto di un'apparizione. Nessun cristiano è obbligato in coscienza a credere ad un'apparizione, anche quando è ufficialmente riconosciuta, non credendoci non è peccato». Sono solo 15 le appari-

In città  
dal '52 al '60  
e poi nel 1986

Lo studio

zioni riconosciute ufficialmente dalla Chiesa. Per molte altre è ammesso il culto nel luogo della presunta apparizione, mentre la Chiesa a volte continua le indagini, come nel caso controverso di Medjugorje, sul quale sta indagando una Commissione presieduta dal cardinale Camillo Ruini e voluta dal Papa. Laurentin ammette che si tratta di un «argomento a rischio». La prima apparizione è del IV secolo a San Gregorio Taumaturgo. L'ultima apparizione approvata risale a pochi giorni fa, a Champion nel Wisconsin, la prima negli Usa. ■

Sono due le presunte apparizioni sconosciute di cui parla il Dizionario, avvenute a Bergamo città. La prima sarebbe durata 8 anni, dal 1952 al 1960 - la Vergine appare ad una donna e le dona dei messaggi escatologici - il testo è brevissimo e rimanda come unica fonte ad un sito americano «miracetur.com» dal quale avrebbe consegnato a lei le informazioni. La seconda sarebbe avvenuta nel 1986. Il Dizionario riporta il nome della veggente, Maria Bassinelli Lorenzi, e spiega che la Vergine avrebbe consegnato a lei messaggi che «deplorano l'aborto». Ma nessuna indicazione viene fornita circa indagini della Chiesa. Invece, 6 delle 16 presunte apparizioni conosciute nella Bergamasca vengono ignorate dalla pubblicazione. Si tratta di un'apparizione a Bergamo alla Madonna della castagna nel 1310, di quella di Salsivino del 1400, di Monte Altino nel 1494, di Orzella nel 1512, di Colere nel 1564 e di Castiglio nel 1839. Delle altre è stato approvato il culto. Anzi il santuario di Caravaggio, dove la Madonna è apparsa nel 1472, è stato visitato anche da Giovanni Paolo II nel 1992. A Punenengo la Madonna è apparsa due volte a due uomini diversi nel 1485 e poi nel 1595. I luoghi menzionati nel Dizionario per la diocesi di Bergamo sono: Basella di Urganino, Albano Sant'Alessandro, Caravaggio, Desenzano di Albino, Ghisalba, Genosa, Punenengo, Svezano, Ardiesio e Ghiale di Bonate Sopra.

AL BO.



René Laurentin con il Dizionario